

numero **72**  
nuova serie  
settembre/dicembre 2013

editore Ever  
Galleria Gandhi 15  
20017 Rho / Milano  
tel. 02.939.00.740 / 750  
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496  
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano  
al n° 673 del 12/12/1992

# Work Stone Business Stone

www.bstone.it

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati  
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

# Made Expo 2013

in Fiera Milano dal 2 al 5 ottobre

appuntamento venerdì 4 ottobre  
sala Scorpio (pad.10) ore 14,30  
per il convegno:

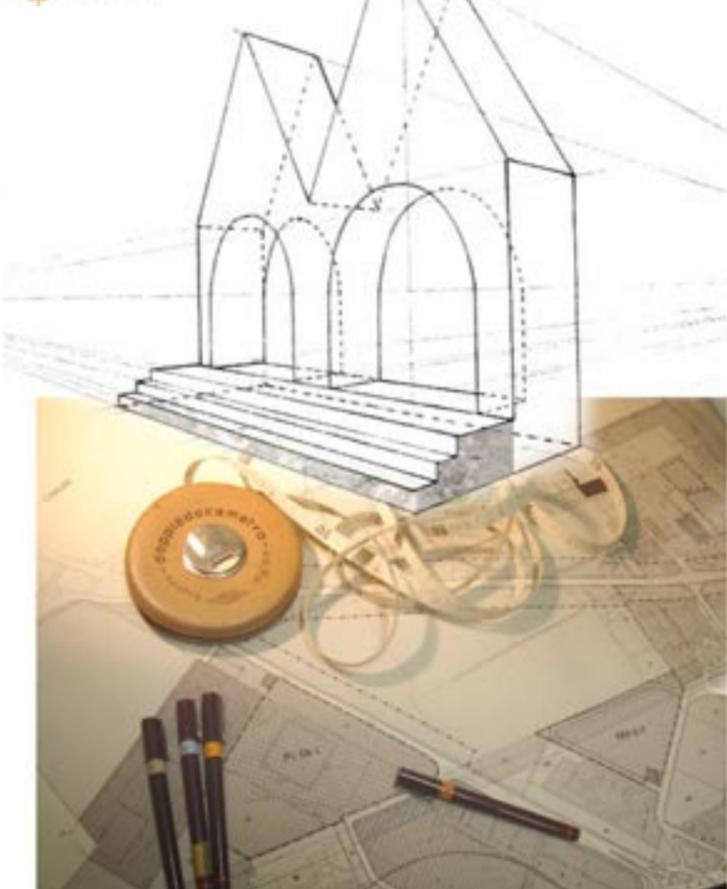


## RIPRISTINO DEGLI EDIFICI:

## COME INTERVENIRE SUI RIVESTIMENTI IN PIETRA NATURALE

Assomarmisti Lombardia, Assofom,  
Lab. Prove Centro Servizi Marmo, Mapei

in collaborazione con il Collegio  
dei Geometri di Milano



La Lombardia in pochi giorni ha perso due dei suoi principali protagonisti del marmo.

Lino Molteni contitolare di due delle principali aziende lombarde di trasformazione operanti nelle province di Como e Lecco, quest'ultima addirittura di origini ultracentenarie, è mancato il 14 luglio. Vogliamo ricordarlo per le sue grandi doti umane e per quanto ha fatto nel favorire l'unione tra i marmisti come primo sostenitore dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia avendo versato alle casse associative il primo contributo personale per la sua fondazione. Da lui abbiamo appreso la conoscenza del nostro settore fin dai tempi della 7<sup>a</sup> Mostra di Sant'Ambrogio Valpolicella, in giorni e serate a parlare sempre di "marmo".



Sempre ci fu consigliere e per questo lo vogliamo ricordare a tutti. Abbracciamo Mario, Fabio e Silvia nel ricordo del loro papà, ricordando, con tanta nostalgia, anche la loro mamma: Antonia mancata da tempo.

Il 26 agosto a Carobbio degli Angeli in provincia di Bergamo è invece mancato Luigi Pedrini, lo stimato titolare dell'omonima azienda puro self made/men lombardo di grandi capacità professionali e umane che in cinquant'anni ha saputo creare un'azienda leader a livello mondiale. Alla sua tecnologia si legano i nomi: Modulmarmo e Modulgranito che hanno aperto il lapideo alla serialità. Il nostro ricordo va a molto lontano, agli anni settanta, alle prime edizioni del Marmo Levante di Bari, ai tanti incontri dell'Associazione dei Costruttori di Macchine da Marmo e alle fiere di tutto il mondo dove il marchio Pedrini ha significativamente contribuito a costruire il valore del Made in Italy.

Alla signora Pedrini, a Emanuela, Ausilia, Giambattista, Giacomo i figli che ne continuano l'attività, a tutta la Pedrini l'abbraccio della grande famiglia del marmo lombardo.



## Editoriale

### un mondo che se ne va

Ha fatto un certo effetto leggere che la Lombardia, sempre stata al top dell'Europa al pari delle aree di Londra e Parigi, ora scende pesantemente in classifica dal 95 al 128 posto su 262 regioni considerate.

Fa veramente male soprattutto a chi ha dedicato una vita al lavoro credendo di aver contribuito, nel suo piccolo, alla crescita comune, ed oggi si sente invece coinvolto in situazioni di cui solo altri hanno ampiamente beneficiato. Quello che sta emergendo è la difficoltà di far coesistere la mentalità imprenditoriale con quella di chi ha responsabilità pubblica o privata che sia, di chi forse non ha mai lavorato e non ne capisce le esigenze pensando che tutto sia un: "gratta e vinci". (Per imprenditoriale si intende chiunque, di ogni stato sociale, che sappia condividere i propri obiettivi con quelli comuni con rispetto e altruismo).

E' anche il risultato di aver considerato per anni l'imprenditore semplicemente come elemento fiscale, e non da difendere come un bene economico dalla concorrenza internazionale e dagli eccessi legislativi.

Come finirà? Così com'è non certo bene perché le cicale sono più delle formiche oramai stanche e sfiduciate. Alle formiche, che hanno visto soccombere cose giuste anche del nostro settore non rimane che constatare i risultati già evidenti come quelli dell'aver dato la nostra migliore tecnologia alla concorrenza internazionale e troppa materia prima non lavorata.

Adesso che è rimasto poco da sfruttare ci si chiede dove arriverà ancora la politica, in particolare quella di Bruxelles propensa alle libere importazioni (danno per la piccola-media industria italiana e del sud Europa), per favorire la libera esportazione a beneficio delle grandi multinazionali (la forza economica del centro Europa).

Incuriosisce anche come andrà a finire la politica "umanitaria" delle porte aperte. Moralmente giusta per l'anima, ma con conseguenti necessità in costi di uno stato sociale per il quale si continua a ripetere che non ci sono soldi.

Intanto a Milano, dopo il cognome "Rossi", per numero, viene già il cinese "Hu" che ha superato il "Colombo". Tra gli imprenditori il nome più diffuso è ora Mohamed. La Lombardia perde quote in Europa, ma forse, con questo, ne conquista in Cina, nell'area del Mediterraneo, in sud America e nell'est Europa.

Premio di consolazione: la Lombardia, anche in recessione, è comunque la prima regione in Italia. I confinanti Veneto, Piemonte, Emilia Romagna perdono fortunatamente meno. Crescono addirittura Liguria, Valle d'Aosta, Friuli e Trentino Alto Adige.

Per questa classifica la Commissione Europea ha indagato, non solo sulla stabilità macroeconomica, la capacità delle imprese di stare sul mercato, espandersi, fare profitti, innovarsi anche tecnologicamente, ma anche alla qualità delle istituzioni, alla stabilità macroeconomica; dalle infrastrutture al sistema sanitario; dal grado dell'istruzione all'efficienza: scuola, mercato del lavoro, giustizia eccetera, eccetera. (I primi sono: olandesi, inglesi e svedesi).

La competitività pretende l'efficienza della pubblica amministrazione, se lo Stato non riesce potrebbero fare meglio le Regioni, ma purtroppo il federalismo in Italia sembra oramai dimenticato.

in copertina: un labirinto di granito realizzato per le Giornate della Pietra di Chiesa di Valmalenco. Un simbolo anche dell'attuale situazione in Italia.



ISSN 1124-0032 ROC n°4496  
(registro operatori comunicazione)

# Business Stone

n° 72 - settembre - dicembre 2013

Editore: EVER  
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano  
tel. 02.939.00.740 - fax (.39) 02.939.00.740  
http://www.bstone.it - e-mail: info@bstone.it  
Direttore Responsabile: Emilia Gallini  
Coordinamento editoriale: Emiliano Lazzaroni  
grafica e stampa: Ever

hanno collaborato a questo numero:  
Alfredo Amaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,  
Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano  
al n° 673 del 12/12/1992  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa  
al n° 5737 del 14/04/97  
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1, comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

### In questo numero:

- 3 Editoriale
- 5 Situazione
- 11 Incontri sulle Alpi
- 12 ... in Piemonte
- 15 I giorni della Pietra in Valmalenco
- 18 Il Progetto Matrix a Imbersago
- 19 ... e, anche a Milano ...
- 21 Work Stone - da e per il settore lapideo
- 21 Assemblea Confindustria Marmomacchine
- 22 Nuove norme sulla sicurezza
- 23 Un simbolo per la Pietra Lombarda

**approfondimenti e aggiornamenti  
continui sono su: [www.bstone.it](http://www.bstone.it)**



# CARRARA MARMOTEC 2014

MAGGIO\_MAY, 21/24 CARRARA, ITALY

[www.carraramarmotec.com](http://www.carraramarmotec.com)



Enjoy more information with your mobile device

## Situazione

### Costruzioni in Italia. Per ora poche speranze.

*E' oramai evidente che gli stessi analisti non sono in grado di dire quando questa crisi economica che, soprattutto in Europa, ha riaperto il mercato ai livelli degli anni '90 potrà davvero essere messa alle spalle.*

Il boom delle costruzioni vissuto negli anni immediatamente successivi alla nascita dell'Euro è un'età dell'oro che dovrà essere dimenticata per molto tempo ancora. Secondo le più recenti previsioni del CECE, non si può immaginare una ripresa stabile dell'industria delle costruzioni prima del 2015.

E se fino all'anno scorso i produttori di macchinari potevano guardare al resto del mondo con ottimismo, negli ultimi mesi qualche segnale di rallentamento e di riduzione della domanda è apparso evidente anche in queste aree. (Ritornando all'Europa, il problema è che tutti i settori dell'edilizia e delle costruzioni attraversano un momento difficile: sempre secondo il CECE la crescita complessiva nel residenziale di nuova costruzione segnerà un calo del 1,1% nel corso di quest'anno. Meno negative le previsioni se parliamo del rinnovo del residenziale esistente, che manterrà i livelli attuali ed anzi dovrebbe vedere un incremento tra il 2014 e il 2015.

Negative, sempre guardando al complessivo europeo anche le previsioni per le costruzioni non residenziale e per il settore dell'ingegneria civile, che sconta in alcuni paesi il rallentamento e il blocco degli investimenti pubblici a per ragioni di bilancio pubblico e in altri, segnatamente quelli dell'Est, l'assottigliarsi dei Fondi Europei di convergenza che negli scorsi anni avevano permesso la realizzazione di significative infrastrutture pubbliche, come strade, ferrovie e impianti idrici ed elettrici.

Questo il quadro complessivo, che però vede notevoli differenze fra i paesi del Centro Nord Europa e quelli del Sud (ai quali va per completezza

Alla recente assemblea di Confindustria il **Presidente Giorgio Squinzi** ha ricordato la situazione si fa sempre più difficile per l'Italia soffocata "dal disagio sociale" e penalizzata da un fisco "punitivo, complicato e iniquo". Tra il 2007 e il 2013 il PIL è sceso di oltre il -8% ed è tornato ai livelli del 2000: il costo del lavoro è cresciuto del +12% negli ultimi 8 anni, mentre in Germania è sceso del -2%; oltre 70 mila imprese manifatturiere hanno cessato l'attività negli ultimi cinque anni e non si intravedono soluzioni per una situazione imprigionata dal solo obiettivo di bilancio imposto dalla CE.

Le speranze di ripresa adesso passano ad una nuova legge definita del "Fare".



Giorgio Squinzi con Maurizio Lupi Ministro delle Infrastrutture e Roberto Snaidero Presidente di Federlegno alla presentazione di Made Expo alla Triennale di Milano alla presentazione di Made

In sintesi tra le modifiche più importanti riguardanti edilizia, imprese e professionisti

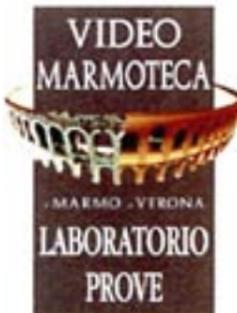
aggiunta l'Irlanda) che attraversano una crisi molto più profonda. Spagna, Portogallo ed Italia sono i paesi dove il mercato delle costruzioni è più in difficoltà (e nel 2013 Ance stima una ulteriore caduta degli investimenti in costruzioni del 3,8%) al punto che le associazioni del settore italiane, di fronte alla sostanziale assenza di contromisure pubbliche hanno organizzato una "Giornata della collera" a Roma. Una manifestazione con la quale hanno visivamente evidenziato le 40 mila imprese chiuse e i 360 mila posti di lavoro persi dall'inizio della crisi stendendo sul selciato migliaia di caschetti gialli. (Il mercato delle macchine naturalmente segue le stesse dinamiche: secondo il CECE nel 2012 sono state vendute in Europa complessivamente circa 105.000

**Il Fondo di garanzia per le pmi.** Le misure per assicurare un facile accesso al credito da parte delle piccole e medio imprese, rendendo più flessibili i vincoli per ottenere la garanzia del fondo e ampliando il numero di imprese coinvolte. Previste molte semplificazioni nelle aree in cui vengono stipulati appositi contratti, ad esempio la Scia al posto del Permesso di Costruire, previsti finanziamenti a tasso agevolato per pmi e micro imprese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e beni strumentali all'attività d'impresa. Passa dagli attuali 90 a 120 giorni (e non più 180) la durata del Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc) sia per i lavori pubblici sia per quelli privati. Mentre per i lavori pubblici l'estensione diventa permanente, per i lavori privati tale allungamento vale solo fino al 31 dicembre 2014. Il "Durc" sarà valido anche per i "contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito. Richiedendo il Documento unico

unità il 3% in meno rispetto all'anno precedente. Un calo che è cresciuto nell'ultimo trimestre, toccando addirittura l'11%. In Italia secondo i dati di Unacea e Ascomac il calo 2012 sul 2011 è stato addirittura del 31%. Resistono i mercati di Francia, e Germania, in misura minore quello di Gran Bretagna, mentre sono positivi i numeri dei paesi scandinavi, della Turchia e soprattutto della Russia che segna addirittura un + 25% nelle vendite. (Anche il 2013 insomma sarà un anno di incertezza e di previsioni necessariamente a breve termine, da verificare ed aggiustare frequentemente, in attesa che la ripresa economica in Europa decolli davvero. Del resto, non solo in Italia, cresce la consapevolezza che alle politiche

di regolarità tributaria l'appaltatore viene sollevato dalla responsabilità solidale fiscale negli appalti solo per ciò che riguarda gli adempimenti Iva (non quelli contributivi). Per alcuni si tratta di un onere in più per il subappaltatore. **Concordato preventivo.** Il testo punta a velocizzare la giustizia civile per le imprese e introduce novità in materia di mediazione obbligatoria e di concordato preventivo. (Viene abolito l'aggio di Equitalia sulle somme iscritte a ruolo e viene introdotto il divieto di pignorabilità della prima casa (eccetto se di lusso). Per quanto riguarda le imprese, la soglia di pignorabilità è pari a un quinto del valore complessivo dei beni strumentali all'esercizio dell'attività.

Anche il sindacato si interroga sul tema del marmo. "Il settore del marmo e delle pietre - ricorda la Fillea Cgil toscana - è coinvolto in un mercato globale difficile ma che vede l'export italiano con buoni segnali di ripresa, in netta controtendenza rispetto ad altri settori del manifatturiero italiano. Vanno bene le aziende ben organizzate e al passo coi tempi che fanno della qualità il loro valore aggiunto e hanno investito sviluppando il commercio sui mercati internazionali. Sono invece in difficoltà le aziende da tempo passive alle novità, con zero o pochi investimenti all'attivo, legate all'edilizia e al mercato interno. Nel mondo della lavorazione del marmo e delle pietre ornamentali ci sarebbero capacità, materia prima e uomini per mettere in moto un piano ancora più efficace per rilanciare il lavoro



# CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scari (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcè, in provincia di Verona (Veneto). Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.

CSM dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto. Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.

Il laboratorio dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle



prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.

per maggiori informazioni:  
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)  
tel. 045.6888485 - fax 045.6888489 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it

economiche di rigore, certamente necessarie per evitare disastrosi default, è ora necessario affiancare politiche che tengano conto anche della assoluta necessità di una reale ripresa economica. L'alternativa è una recessione che si avvita su se stessa e alimenta successive misure di austerità per la caduta del Pil e la conseguente crescita del rapporto tra il Pil stesso e il Debito.

In Italia nel 2012 gli investimenti in costruzioni sono diminuiti -6% e le compravendite del -25%. Dall'inizio della crisi gli occupati nel settore sono scesi del-13% e le erogazioni di mutui del -49%. Ma la domanda immobiliare cresce, sostenuta dall'aumento dei nuclei familiari, e tengono i prezzi delle nuove costruzioni di elevata qualità.

Questi i dati del settimo Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia, elaborato dal Centro Studi ANCE e ANCE Lombardia e presentato alla stampa lo scorso 13 maggio.

L'analisi dei dati 2012 conferma la situazione di grave difficoltà in cui operano le imprese del settore, confermata anche dalle aspettative per il 2013, che prevedono un'ulteriore riduzione degli investimenti.

I dati del Rapporto indicano per la Lombardia un quadro di riferimento molto negativo, con una flessione più elevata rispetto alle previsioni formulate dall'ANCE lo scorso anno: gli investimenti in costruzioni nel 2012, pari a 23.332 milioni di euro, sono diminuiti del 6% in termini reali rispetto all'anno precedente, portando a un calo del -24,3% dal 2008 ad oggi.

La recessione interessa tutti i comparti di attività, ad eccezione dell'attività di riqualificazione delle abitazioni, che si conferma in lieve tenuta (+0,8% nel 2012, come nel 2011, ovvero +7,5% in cinque anni); gli investimenti in abitazioni, pari a 12,9 miliardi di euro, calano del 6,5%, con un picco per le nuove abitazioni che si fermano a un valore di 4,4 miliardi di euro (-17,9%, pari a -49,4% nel quinquennio 2008-2012), dovuto alla costante diminuzione dei permessi per costruire (-59,8% dal 2006 al 2010), registrata su tutte le province con cali significativi compresi tra il -81,3% di Mantova e il -45,4% di Como.

Il trend negativo per le nuove costru-

zioni proseguirà, in base alle stime, anche per l'anno in corso, facendo segnare un nuovo calo del -14,7%. A fine 2013 il comparto avrà così perso il -56,8% degli investimenti dall'inizio della crisi.

In calo anche gli investimenti in costruzioni non residenziali, che però in Lombardia registrano flessioni più contenute rispetto al dato nazionale: -4,6% per le iniziative private, che ammontano a 6,7 miliardi di euro, mentre gli investimenti regionali in opere pubbliche, con un valore nel 2012 di circa 3,7 miliardi di euro, scendono del 7% in quantità rispetto al 2011.

Complessivamente la contrazione degli investimenti in costruzioni per il 2013 è stimata in un -3,2%, con una flessione leggermente inferiore di quella nazionale (-3,8%).

Il mercato immobiliare residenziale in Lombardia segnala un nuovo peggioramento a conferma di un andamento negativo iniziato nel 2007: il numero di abitazioni compravendute registra nel 2012 una flessione del 24,9% rispetto al 2011. In sei anni (2007-2012) il numero di abitazioni compravendute si è ridotto della metà (-49,9%), collocandosi sui livelli più bassi degli ultimi 18 anni.

La forte flessione registrata nel 2012 è da imputare sia ai comuni non capoluogo, che seguono il trend di questi ultimi anni, segnando un -25,4% di transazioni rispetto al 2011, che ai comuni capoluogo, che segnano un significativo calo del -23,4% su base annua dopo la performance positiva negli ultimi due anni (+4,9% nel 2010; +0,9% nel 2011). Anche a livello provinciale, i dati rilevano una diminuzione generalizzata del numero di abitazioni compravendute, con valori che oscillano tra il -33,2% di Mantova e il -20,9% di Varese.

La crisi del mercato immobiliare residenziale, in atto ormai da sei anni, non si è riflessa allo stesso modo sui prezzi delle abitazioni, che hanno registrato flessioni più contenute rispetto alla caduta delle compravendite. I dati indicano che non ci sono segnali per una bolla immobiliare nel settore residenziale, contrariamente a quanto è avvenuto e sta avvenendo in altri Paesi, europei e non: l'indice Istat dei prezzi delle abitazioni a livello nazionale, disponibile a partire dal primo trimestre 2010, evidenzia nel periodo compreso tra il primo trimestre 2010 e il quarto trimestre

2012, una flessione del -3,6%, che è il risultato di un aumento del +5,3% dell'indice dei prezzi delle nuove abitazioni (che dimostra come il mercato stia ancora premiando la qualità del costruito e l'efficienza energetica) e di una flessione del -7,5% delle abitazioni esistenti. Con riferimento all'area urbana di Milano, monitorata da Nomisma, nel corso del 2012 i prezzi delle abitazioni hanno registrato, su base annua, una contrazione media del -3,1% in termini nominali.

Dal punto di vista occupazionale, nel 2012 il settore delle costruzioni in Lombardia ha dato lavoro in media a circa 323.000 persone, che costituiscono il 22,1% degli addetti nell'industria e il 7,5% dei lavoratori operanti nell'intero sistema economico regionale. A fine 2012, secondo l'Istat, il settore ha perso, solo in Lombardia, ben 47.300 occupati (-13,1%) rispetto al quarto trimestre del 2008. La perdita occupazionale risulta più intensa per i lavoratori dipendenti, che diminuiscono di 35.900 unità (-16%) mentre i lavoratori indipendenti si riducono di 11.400 occupati (-8,3%).

Per valutare i pesanti effetti occupazionali della crisi sul settore occorre analizzare anche i dati sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese lombarde: tra il 2008 e il 2012 il numero delle ore autorizzate è più che quintuplicato, passando da circa 4,2 milioni di ore a 21,9 milioni. Nei primi due mesi del 2012 si registra un ulteriore aumento tendenziale del 67,6% (per l'Italia l'incremento è stato inferiore, pari a poco più del triplo tra il 2008 e il 2012 e +29,9% nel primo bimestre 2013 su base annua).

Sull'andamento del settore delle costruzioni continua a pesare la forte restrizione del credito operata dalle banche. In Lombardia, tra il 2007 e il 2012, secondo i dati di Banca d'Italia, il flusso di nuovi mutui per investimenti nel settore abitativo è diminuito del 49,3%, un valore sensibilmente peggiore rispetto alla media nazionale (48,8%). A Brescia (-70%), Bergamo (-61,8%) e Mantova (-72%) si sono registrate le diminuzioni più forti.

Rispetto al picco del 2007, è come se negli ultimi sei anni le banche avessero erogato 11,8 miliardi in meno nel comparto abitativo e 9 nel non residenziale. Nel settore non residenziale, nello stesso periodo, la

diminuzione media è stata addirittura del 62,7%.

Anche sulle famiglie continua a pesare la restrizione al credito per l'acquisto di un immobile residenziale: in Lombardia, secondo la Banca d'Italia, il flusso di nuovi mutui erogati è diminuito del 61,2% dal 2007 al 2012. Per rispondere a questa emergenza ANCE sta sviluppando una strategia per il credito che possa dare risultati immediati alle imprese, come la moratoria del credito, e proposte in grado di contribuire a superare gli ostacoli che impediscono la raccolta delle banche sulle scadenze medio-lunghe. ANCE sta proseguendo anche, insieme all'ABI e alla Cassa Depositi e Prestiti, il lavoro finalizzato alla creazione di un circuito di emissioni di covered bond dedicati a investitori istituzionali per finanziare mutui alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione.

## LE PRIORITA' PER IL MONDO DELLE COSTRUZIONI

Per il Presidente di ANCE Lombardia, Luigi Colombo, "i dati del settimo Rapporto Congiunturale riferiscono di un settore edile sempre più in difficoltà di fronte ad una crisi che, dopo cinque anni consecutivi di pesanti cali, mostra addirittura segni di un'ulteriore recrudescenza, precludendo ad un 2013 ancora con segno negativo e ad un allontanamento ulteriore delle prospettive di ripresa del settore".

"Tutti gli osservatori, nazionali ed internazionali", continua Colombo, "riconoscono da tempo il ruolo anticiclico che gli investimenti in attività edilizie possono assolvere grazie alla loro capacità di sostenere reddito e occupazione.

Di fronte a queste importanti sfide, sono proprio le Istituzioni pubbliche ad essere chiamate a svolgere un ruolo fondamentale: quello di costruire e coordinare una "politica di settore" integrata, che individui un set di interventi improcrastinabili per sprigionare l'immenso potenziale anticiclico del settore nel quadro di una più ampia strategia di rilancio dell'economia, a tutti i livelli di governo".

Tra le priorità dei costruttori, sciogliere il nodo dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione e allentare la "stretta creditizia" su imprese e famiglie, immettendo al più presto liquidità nel sistema. "Rigenerazione

## PIL E PRINCIPALI COMPONENTI 2010 2011 2012 2013 2014

Prodotto interno lordo	1,7	0,4	-2,4	-1,4	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	12,6	0,5	-7,7	-1,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	11,4	5,9	2,3	2,3	3,9
Domanda interna incluse le scorte	2,1	-1,0	-5,3	-2,5	0,6
Spesa delle famiglie residenti	1,5	0,1	-4,3	-1,6	0,4
Spesa delle AP e ISP	-0,4	-1,2	-2,9	-1,7	-0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	-1,8	-8,0	-3,5	2,9
Retribuzioni lorde unità dipendente	2,8	1,3	1,0	1,0	1,3
Unità di lavoro	-1,1	0,1	-1,1	-1,0	0,1
Tasso di disoccupazione	8,4	8,4	10,7	11,9	12,3
Saldo dei beni e servizi / Pil (%)	-1,9	-1,5	1,2	2,6	2,9

### Contributi alla crescita del Pil

Domanda interna (netto var. scorte)	0,9	-0,5	-4,8	-2,0	0,7
Domanda estera netta	-0,4	1,4	3,0	1,1	0,1
Variazione delle scorte	1,1	-0,5	-0,6	-0,5	-0,1

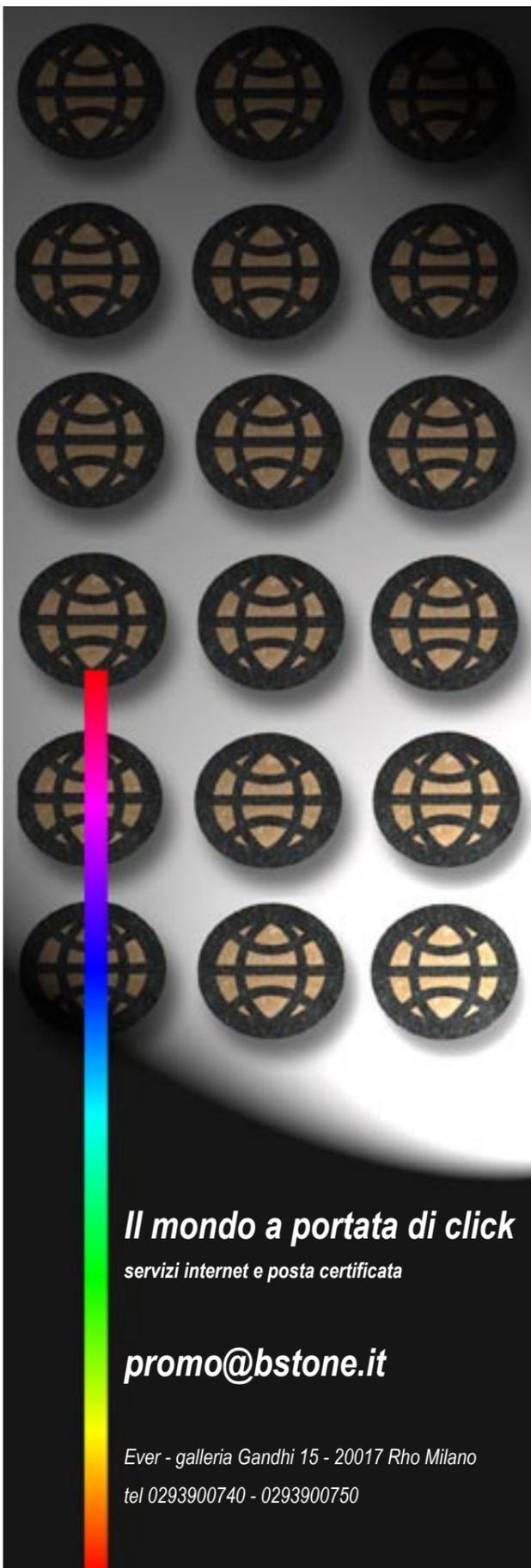
valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

## I COSTI DELLA COSTRUZIONE NEL MARZO 2013 DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE RISULTA COSÌ VARIATO:

Gruppi e categorie di costo	Rispetto al mese precedente		Rispetto stesso mese anno precedente	
	Feb 13 Gen 13	Mar 13 Feb 13	Feb 13 Feb 12	Mar 13 Mar 12
Mano d'opera	0,0	0,0	+0,9	+0,9
Mano d'opera specializzata	0,0	0,0	+1,1	+1,1
Mano d'opera non specializzata	0,0	0,0	+0,7	+0,7
Materiali	+0,6	-0,5	+1,2	+0,5
Inerti	-0,2	+0,3	+0,4	+0,9
Leganti	+0,5	+0,2	-0,1	+0,6
Laterizi e prodotti in calcestruzzo	+0,4	0,0	+3,0	+3,0
<b>Pietre naturali e marmi</b>	<b>-0,4</b>	<b>+0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,1</b>
Legnami	-0,9	+0,1	-0,9	-0,9
Metalli	-3,2	-2,5	-6,3	-7,9
Rivestimenti, pavimenti e pitture	-0,7	0,0	+2,2	+1,5
Infissi	+2,1	-0,8	+0,8	-0,2
Apparecchiature idrico-sanitarie	-0,1	-0,3	+0,5	-0,6
Impianto di riscaldamento	-1,7	+0,2	+2,1	+1,8
Materiale ed app. elettriche	+0,6	+0,4	+0,4	+1,7
Impermeabilizzazioni, isolam. termico	+0,7	-0,2	+5,1	+3,2
Impianti di sollevamento	0,0	0,0	+1,6	+1,5
Trasporti	0,0	0,0	+0,6	+0,6
Trasporti	0,0	0,0	+0,6	+0,6
Noli	+0,1	0,0	+3,0	+1,2
Mezzi di scavo	0,0	0,0	+2,4	+2,4
Betonaggio e calcestruzzi	+1,5	0,0	+3,7	+1,7
Altri macchinari	0,0	0,0	+1,7	+1,7
Ponteggi	0,0	0,0	+4,4	0,0
<b>Totale</b>	<b>+0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>+1,0</b>	<b>+0,8</b>

delle città, messa in sicurezza del territorio, valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, riqualificazione energetica e tecnologica degli edifici esistenti, senza dimenticare la grande

vetrina internazionale di Expo 2015: lungo queste direttrici di sviluppo", "si potrà concretizzare una vera ripresa economica per la Lombardia e per l'intero Paese".



Il settore lapideo si salva per l'export che nel 2012 è aumentato, per i marmi, dai 288 milioni di euro del 2011 a 305 milioni mentre i graniti sono passati a circa 41 milioni dopo i 39 del 2011. A completamento di questi dati segnaliamo che le macchine da marmo, ceramica, calcestruzzo e vetro accomunati dall'Istat in una sola voce statistica scendono dai 669 del 2011 ai 631 del 2012. Il settore dei relativi accessori, e componenti, nel 2012 ha registrato un'export di circa 142 milioni in forte crescita rispetto al 2011 (117 milioni) e 2010 (circa 107 milioni). Forte anche l'incremento dell'import oggi a 17 milioni mentre era rispettivamente di circa 13 milioni nel 2011 e di circa 15 nel 2010.

L'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmi Macchine di Carrara, nella sua periodica relazione segnala la crescita della domanda internazionale di pietra ornamentale. Tra importazioni e esportazioni sono state movimentate circa 96 milioni di tonnellate di materiali grezzi e lavorati per un valore di 21,5 miliardi di euro. La domanda mondiale è in aumento del +12,67% rispetto al 2010. Se si tiene conto delle sole quantità la crescita sfiora addirittura il +31%. La Cina è protagonista assoluta del mercato lapideo internazionale con una quota di mercato del 32,6% in crescita del +6,3% rispetto al 2010 ma in leggero calo sul 2011 (seppur in concomitanza con l'aumento del valore medio dell'export di grezzi e lavorati del 21%).

L'Italia, che ha avuto una produzione stimata in circa 9 milioni di tonnellate, perde progressivamente quote di mercato sia in termini di valore che di quantità, ma con una sostanziale tenuta dei prezzi su una produzione che tende sempre più a caratterizzarsi in qualità lasciando ad altri, la quantità come, ad esempio, la Turchia che però cresce perdendo in valore. Il dato statistico mette in evidenza che, a livello mondiale per saldo commerciale (esportazioni-importazioni), i primi 3 paesi sono, nell'ordine, Cina (1,8 miliardi di euro), Italia (1,4 miliardi di euro) e Turchia (1,3 miliardi di euro). Le principali destinazioni dei prodotti lapidei italiani sono stati nel 2012 USA e Canada.

Per le macchine il principale mercato di destinazione è stato il Brasile seguito da Arabia Saudita, Stati Uniti, Germania, Algeria, Cina, Turchia, India e Russia.

Gli accessori e le componenti delle stesse hanno avuto come principale destinazione: Germania, Stati Uniti, Arabia Saudita, Belgio, Algeria, India, Spagna, Iran, Brasile e Tunisia. Purtroppo bisogna anche segnalare un peggioramento nel primo trimestre del 2013. L'export delle componenti è ora sceso a circa 18 milioni a fronte dei 28 dello stesso periodo 2012 e dei 18 milioni del 2011 così come le macchine sono scese a 77 milioni dopo i quasi 86 dello stesso periodo 2012 e i 79 del 2011.

Sempre nel primo trimestre è però cresciuto l'export dei marmi italiani passati a 45 milioni dai 38 del 2012 e circa 35 del 2011 così come i graniti che stanno recuperando attestandosi a 4 milioni con un incremento di circa un milione sullo stesso periodo 2012.

Male invece il mercato interno che rappresenta circa i 2/3 dell'intera produzione nazionale. Dall'indagine congiunturale della stessa Internazionale Marmi Macchine risulta che quasi il 67% delle imprese lapidee italiane dichiara un fatturato in diminuzione e solo stazionario per il rimanente 23%.

Nel 2013 si prevede una riduzione del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari al -1,4% in termini reali. La prevista modesta ripresa è ora rimandata al 2014.

Gli investimenti fissi lordi dovrebbero diminuire del -3,5% nel 2013, per effetto di una riduzione congiunta della spesa da parte sia delle imprese sia delle amministrazioni pubbliche.

Nel 2014, le prospettive sono per un graduale miglioramento anche per le condizioni di accesso al credito porterebbero a un +2,9%. Anche il pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche verso i creditori privati potranno avere moderati effetti espansivi per l'immissione di liquidità nel sistema economico con il conseguente sostegno a consumi, investimenti privati e aspettative di famiglie e imprese.

Dopo i salassi del 2012 sembra (lentamente) ristabilirsi il concetto di crescita che per ora riguarda burocrazia, tassazione e supporto pubblico alle imprese. E' già ripresa l'attività dell'Istituto del Commercio con l'Estero, anche se ridimensionato, così come l'attività di supporto dei vari Ministeri più per necessità politica che utilità alle imprese.

L'Internazionale marmi Macchine di Carrara ha chiesto alle imprese di tutta Italia un'opinione sul 2014. Hanno così risposto: per il 73,2% non intendono fare investimenti, il 16% prevede invece investimenti superiori all'anno precedente.

## In Lombardia

Fiera Verona nella sua anticipazione all'edizione 48 di Marmomacc in calendario dal 25 al 28 settembre 2013 rimarca che il motore del marmo sarà ancora l'estero che nel primo quadrimestre 2013 incrementa l'export del +10,7%.

In parallelo, continua, la flessione dell'import di prodotti lapidei che, nei primi quattro mesi dell'anno, segna 118,9 milioni di euro (-9,2%). A spingere l'export è ancora una volta il comparto dei lavorati e semilavorati, con 435 milioni di euro (+11,4%), mentre quello dei blocchi grezzi, delle pietre ornamentali e da costruzione, contribuisce al totale con i restanti 110 milioni di euro (+8%).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, nel primo quadrimestre del 2013, si assiste ad una forte crescita dell'export verso il continente americano con 129 milioni di euro (+35,9%), l'Asia con 102,8 milioni di euro (+9,8%) e l'Africa con 17,4 milioni di euro (+22,8%), mentre l'Europa sconta ancora la coda degli effetti della recessione con 182,4 milioni di euro (-1,6%).

Nel dettaglio, il principale mercato di sbocco resta quello degli Stati Uniti con 101,3 milioni di euro di controvalore (+43,6%); nel Centro-America si consolida quello del Messico con 3,9 milioni di euro (+58,9%). Risultati positivi anche nell'Est Europa con 43,8 milioni di euro (+9,6%); a guidare la classifica dell'area, la Russia con 14,8 milioni di euro (+28%). Nella Vecchia Europa, invece, frena ancora la Germania con 41,1 milioni di euro (-11,1%), mentre recuperano Francia con 23,7 milioni di euro (+5,8%), Regno Unito con 14,3 milioni di euro (+2,8%) e Svizzera con 28,8 milioni di euro (+1,8%).

Continua, poi, costante la crescita dell'export verso il Medio Oriente che, tra Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi, Libano e Israele, raggiunge i 63,6 milioni di euro (+8,1%). Nel Nord Africa, infine, primeggia il Marocco con 8,5 milioni di euro (+11,1%).

Discorso a parte sulle esportazioni di blocchi e materiali grezzi che vede l'Asia protagonista assoluta con 72,1 milioni di euro totali (+9,3%); nello specifico si distinguono Cina con 30,4 milioni di euro (+28,3%), Taiwan con 4,6 milioni di euro (+53,2%) e Indonesia con 4 milioni di euro

Dove, in generale, gli investimenti in abitazioni, (circa 13 miliardi di euro), sono calati del -6,5%, con un piccolo negativo del -17,9% per le nuove abitazioni (4,4 miliardi di euro).

Nel quinquennio 2008-2012 la diminuzione è stata del -49,4% con cali più significativi del -81,3% della provincia di Mantova e del -45,4% di quella di Como. Secondo le previsioni il trend negativo proseguirà anche nel 2013. In calo anche gli investimenti in costruzioni non residenziali (-3,2%) anche se in flessione più contenuta rispetto al dato nazionale (-3,8%). Con riferimento all'area urbana di Milano, monitorata da Nomisma, nel

La crisi si evidenziano anche nelle fiere dove calano espositori e visitatori. Assomarmisti Lombardia ha scelto da tempo le fiere italiane e la convegnistica, ma ora ritorna opportuno riconsiderare anche le missioni più mirate e meno costose. Questo lavoro era già stato svolto dalla segreteria associativa negli anni ottanta e novanta per la tecnologia a volte anche in collaborazione con Assomarmi. Risultati ancor oggi ricordati positivamente.

Due diverse le opportunità: sui mercati affermati (centro Europa, Nord America, Estremo Oriente) e quelli in potenziale crescita (Mediterraneo) per tutte le tipologie. Il prodotto finito di qualità per il mercato interno più consono al più alto valore aggiunto. In questa ottica la migliore opportunità è Milano, come centro di riferimento mondiale del design. A Milano ce ne sono due importanti: il Salone del Mobile con la miriade di fuori salone ed il Made Expo promosso anch'esso da Federlegno Arredo che ha coinvolto anche le altre Associazioni del comparto delle costruzioni e dell'arredamento. Quest'anno MadeExpo sarà l'ultimo annuale (la prossima sarà nel 2015 a Expo già fatto) e si annuncia con una maggiore presenza della ceramica che evidentemente ha scelto di affiancare al Cersaie di Bologna un'altra opportunità per i progettisti. Ad Assomarmisti Lombardia è stato chiesto di promuovere i marmi. Previsto il tradizionale convegno sull'applicazione con Assofom e Mapei e la promozione della Pietra Naturale "km 0" secondo un programma in

corso del 2012 i prezzi delle abitazioni su base annua hanno registrato una contrazione media del -3,1% in termini nominali.

Le previsioni per il 2013 dicono che in Lombardia la contrazione degli investimenti in costruzioni continuerà con una flessione leggermente minore di quella nazionale (-1,3% in valore e -3,2% in quantità pari a 23.027 milioni di euro - Italia -3,8%).

Le speranze di lavoro sull'Expo, partite da ambiziosi programmi risultano ora ridimensionate.

Gli investimenti, inizialmente auspicati in 12 miliardi di euro (comprese le infrastrutture), sono ora solo 2,5 per quelle definite "essenziali".

L'expo, come tale, non offre quindi

corso d'attuazione da parte della Regione Lombardia. Assomarmisti Lombardia da anni segue questa strada con visite alle cave e altre iniziative ad esse collegate per far conoscere i singoli materiali con il simbolo "Pietre delle Alpi" mentre il marchio "Vero Marmo, Vere Pietre Naturali" supporta l'attività di laboratorio e il commerciale.

## Cosa sta facendo Assomarmisti Lombardia

### Azioni istituzionali

- Comitato Esecutivo Confindustria Marmomacchine, (delegato Presidente Alfredo Amaboldi);
- Nuova legge Cave Regione Lombardia (delegato Vicepresidente Giulio Marini);
- Declaratorie Listino Prezzi CCIA di Milano, invitati da Assimpredil e Ance (delegati Consiglieri Roberto Biagetti e Alberto Pietra);
- Difesa settore funerario, Consigliere Dante Frigerio;
- Progetto Matrix, Scuola di Scultura di Brera, corso di tecniche del marmo e delle Pietre dure, (Presidente Alfredo Amaboldi);
- Documento Linee Guida Leed, Task Force Pietra Sostenibile, realizzato da Confindustria Marmomacchine, (delegato Emiliano Lazzaroni, segreteria);
- Accordo di collaborazione di ricerca triennale con il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura con riferimento ai materiali da costruzione;
- Norme Ce - aggiornamento a cura della Dottressa. Grazia Signori;
- Censimento cave attive con il Gruppo Pietre delle Alpi, come da richiesta gruppo UNI/CEN;

particolari opportunità, le opere pensate fuori area si, ma saranno sobrie in quanto successivamente destinate all'edilizia popolare.

Rimangono come chance di ripartenza le decisioni del Governo che ha prorogato fino al 31 dicembre 2013 l'incentivo del 50% per le ristrutturazioni, mentre l'ecobonus è stato aumentato al 65% con proroga sempre al 31 dicembre.

Per il prossimo anno, inoltre, è stata prevista la proroga dell'applicazione dell'ecobonus sugli edifici condominiali fino al 30 giugno 2014, insieme all'incentivazione degli interventi per l'efficiamento energetico per edifici privati e della Pubblica Amministrazione legata al conto termico.

E' però Internet a raccogliere interesse immediato il sito di Assomarmisti Lombardia, in quanto continuamente rinnovato si presenta sempre ai vertici dei motori di ricerca. Gli ultimi dati degli accessi danno un aumento del 30% sullo scorso anno con aumenti di visite di tedeschi, francesi, ucraini, svizzeri e russi.

## Incontri sulle Alpi

*Crescono le iniziative per la valorizzazione delle Pietre delle Alpi e dintorni*

*A Baveno lo scorso 29 giugno è stato presentato ad un gruppo di associati ad Assomarmisti Lombardia il nuovo fronte cava di Bianco Baveno Gruppo Agifin (Alberto Giacomini Imprese) che, oltre al settore costruzioni, si occupa delle gestione della Miniera di Feldspato Seula con relativi recuperi ambientali nel Comune di Baveno nonché della coltivazione delle cave di pietra ornamentale di Granito Rosa di Baveno e della Cava di Beola "Decimo" nel comune di Beura Cardezza (VB)*

Spiega Dario Marchetti che dirige questa importante impresa operante anche in altri settori che la nuova cava si trova a lato della storica cava del "Rosa" in località Feriolo proprio all'inizio della valle del Toce. Il granito di Baveno ha una lunga

e, addirittura New York, Chigago, Bangkok, Ginevra ecc. Come gli altri graniti, è una roccia magmatica intrusiva a struttura granulare di media grandezza caratterizzata da una forte presenza di silice.

lino del feldspato potassico. I minerali che lo compongono sono: albite, fluorite, ematite, babingtonite, epidoto, calcite, laumontite, stilbite-zinnwaldite, biotite oltre a 2 "esclusivi" presenti solo a Baveno: la bavenite e la bazzite.

La cava è stata rilevata nell'aprile del 1996 e da allora oltre al materiale lapideo "ornamentale" produce anche feldspato, materia prima utilizzata per la produzione di piastrelle, manufatti in ceramica, sanitari e vernici con una produzione completamente automatizzata e un laboratorio ricerche interno preposto ad effettuare test continui nelle varie fasi produttive per garantire una qualità assoluta. I materiali prodotti sono MB1 per il settore ceramica, MBN per prodotti edili quali mattoni, tegole) e MBP, sempre per il settore edile, per prodotti quali filler per asfalti e calcestruzzi preconfezionati.

Per la produzione ornamentale si distingue per la qualità costante e compatta del materiale estratto, in



storia: si dice che fu S. Carlo Borromeo a scoprire casualmente le cave nei primi anni del XVI secolo, ma ci sono anche voci che fanno risalire addirittura ai romani i primi utilizzi dei trovanti. La storia comunque è confermata da molti lavori fatti a Milano a partire dal medioevo grazie alla facilità di trasporto attraverso i navigli leonardeschi, a Torino, Roma

La composizione mineralogica dipende dall'associazione tra quarzo (presente in granuli aggregati dall'aspetto vetroso), minerali della famiglia dei feldspati (ortoclasio e plagioclasio) e numerosi minerali accessori. Sono frequenti i geodi. Il colore rosa del granito è dovuto all'alterazione del ferro che sostituisce in parte l'alluminio nel reticolo cristal-

pratica limitato nelle misure solo dalla possibilità di trasporto su cava. Nella foto più grande a sinistra si può vedere la bancata in corso di 9.000 quintali per blocchi da 30-35 tonnellate, il limite della trasportabilità. Rosa e Bianco di Baveno vengono estratti allo stesso livello e a poca distanza.



Culturalmente rappresentano la storia, esteticamente materiali estremamente raffinati, addirittura garbati che rispettano ogni luogo in cui si collocano. Tecnicamente sono materiali di alta resistenza come la storia ampiamente dimostra. Possono essere lucidati, fiammati, bocciardati per lastricare gli esterni. Spaccati in cubetti e blocchetti (oggi realizzati anche in prefabbricato su una base di cemento per applicazioni veloci).

La disponibilità è garantita anche per i grandi lavori. Ricordiamo tra quelli già fatti l'intera ripavimentazione della Piazza del Duomo di Milano e molti arredi urbani fino all'ultimo, in corso di fornitura per 58.000 metri lineari di cordoli per l'Expo di Milano del 2015.

Tra i lavori in corso ricordiamo: Villa Litta in Corso Magenta a Milano e la piazza del Municipio di San Donà di Piave.

*Le foto si riferiscono alla recente visita di Assomarmisti Lombardia alla cava di Baveno, spettacolare ed emozionante, e al laboratorio di Piedimulera poco prima di Domo-dossola.*



**visita alle sorgenti del Duomo.**

Nell'ambito delle iniziative collegate alla visita del Duomo di Milano (il cui articolo si trova a pagina 17), riferiamo anche della visita al laboratorio Rossini di Candoglia, (Mergozzo) dove vengono restaurate, o rifatte, le statue del Duomo con il Marmo di Candoglia la cui cava si trova proprio a monte. Qui si trovava in quei giorni una delle 135 guglie pronta alla riconsegna. A proposito di guglie, ricordiamo che la Veneranda Fabbrica propone di adottarne una dandole il proprio nome. Si può aderire come "grande sostenitore" o in sottoscrizione collettiva. 6 ne anno già uno fin dai tempi antichi. Le altre sono ancora libere.



Sempre in Piemonte

### A Ornavasso

L'Antica Cava di Marmo di Ornavasso, il cui marmo è stato dal quattordicesimo secolo nel Duomo di Milano e in altri insigni monumenti è stata eccezionalmente visitabile per un giorno nello scorso aprile. Una Passeggiata in Carrozza con accompagnatore. Lungo le rive del Toce, alla scoperta di luoghi di rilievo naturalistico ed ambientale da dove era possibile osservare anche la Cava Madre del Duomo e le Fortificazioni di Fondo Valle della Linea Cadorna.



mecati, sia quella di aggiornare la tecnologia per contrastare le nuove concorrenze.

### Fiera della pietra a Luserna

Nuova Fiera e relativi convegni sulla pietra anche a Luserna grazie alla collaborazione con l'Ossolano centro

Le pietre di riferimento sono la Pietra di Luserna, vera risorsa di Bagnolo Piemonte, la Quarzite di Barge e la Pietra Perosina di Perosa Argentina. Il bacino estrattivo è situato nei comuni di Luserna San Giovanni, Rorà e Bagnolo Piemonte.

### In Canton Ticino

Al di là del confine, in Canton Ticino, la pietra fa altrettanto parlare di se.

Per la Svizzera il primo agosto è la festa nazionale che

dalla simpatica Consigliera federale Doris Leuthard che, nel suo discorso, non ha dimenticato di citare la Scuola di Scultura di Peccia, famosa non solo nel Cantone Ticino, ma anche oltralpe.

29 settembre - 11 ottobre  
27 aprile - 9 maggio  
1 - 13 giugno  
26 giugno - 11 luglio  
3 - 15 agosto  
29 settembre - 10 ottobre

Dal primo settembre al 2 marzo 2014 si svolgerà a Gnosca nelle vicinanze di Bellinzona l'esposizione di sculture di Daniel Hardmeier "Il sussurro della pietra"

Un'altra notizia dalla Svizzera è che inizia a muovere i primi

passi l'Alptransit, la Galleria di 57 km tra il Ticino e il Canton Uri già oggetto di una nostra visita gli scorsi anni. Secondo i punti di vista è un'asse dell'alta velocità dei treni o una grande cava di granito (in galleria naturalmente) La galleria è terminata, presentata alla stampa e interamente percorsa alla fine di agosto. Adesso si passeranno le infrastrutture tecniche e tra mille giorni ci vorranno solo 20 minuti per attraversare a 220 km/h il massiccio centrale alpino.

commemora la nascita della Confederazione 732 anni fa. Festa con manifestazione itinerante che quest'anno è si è tenuta a Campo Blenio una delle valli laterali del Gottardo al confine con il Cantone Grigioni. Festa alla quale partecipa naturalmente anche il Governo federale di Berna in questo caso rappresentato

Questa scuola da anni insegna a scolpire la pietra in forma d'arte, un'attività che ognuno può praticare. La sua lavorazione comporta un'azione peculiare che, tramite utensili vagamente arcaici, è in grado ancor oggi di far scaturire l'incredibile fascino in un ambiente particolare dotato di infrastrutture e professionisti. I nuovi corsi di scultura per principianti saranno: 1 - 13 settembre

Un nuovo impulso all'uso di questi materiali è dovuto alle nuove lavorazioni a mosaico per pavimentazioni e l'introduzione di nuove finiture fiammate e lucidate alternative al tradizionale "spacco". La Quarzite nota anche come "Bargiolina" è estratta a Barge e Sanfront e viene utilizzata in maggior misura per pavimentazioni e rivestimenti di facciate.

Poco distante dal 19 al 22 settembre sarà invece

### Bagnolo Piemonte

ad ospitare la 12ª edizione della fiera della pietra. Promossa dal Comune e dalla locale Unione dei Cavatori anche in questo caso ha in programma, oltre all'esposizione, l'altrettanto interessante argomento enogastronomico, alcuni appuntamenti culturali.



VASSALINI (Vassalini) LA STORIA  
L'antico villaggio di Vassalini, in Valmaenco, è stato un centro di estrazione e lavorazione della pietra per secoli. La pietra di Vassalini è una quarzite, un tipo di granito molto duro e resistente, che viene utilizzato per la costruzione di edifici e monumenti. La pietra di Vassalini è anche molto apprezzata per la sua bellezza e per la sua varietà di colori. La pietra di Vassalini è un prodotto di alta qualità che ha una lunga tradizione di lavorazione e utilizzo. La pietra di Vassalini è un prodotto di alta qualità che ha una lunga tradizione di lavorazione e utilizzo.



## I Giorni della Pietra in Valmaenco

A Chiesa Valmaenco suggestiva località di tradizioni minerarie della valle che si trova a nord di Sondrio dal 26 al 28 luglio si è ripetuto il festival "I Giorni della Pietra" appuntamento biennale con un ricco programma di eventi, visite guidate, mostre, concerti, stage, convegni (e degustazioni) sulle tradizioni locali che alla fine significano: lavoro, lavoro, lavoro. Per meglio rappresentarlo è stata scelta la Contrada Vassalini, una delle più antiche della Valmaenco, ideale come palcoscenico per un percorso artistico ed etnografico che vuole restituire al luogo l'originale identità come presupposto di un nuovo percorso di sviluppo.

La Valmaenco con la sua ricchezza geologica non poteva che scegliere le pietre come suo bene strategico, veicolo per intrecciare passato, presente e futuro. Tematizzare la pietra locale significa infatti riconoscerle un significato culturale che

trascende l'interesse soggettivo valorizzando le risorse ambientali per farle divenire strumenti di crescita collettiva. Intelligente il raffinato percorso proposto tra i grandi panorami che fanno da sfondo alle storie della gente, a quel modo di vivere e all'orgoglio del risultato.

L'iniziativa promossa dal Consorzio artigiani cavatori con patròn della manifestazione il presidente Filippo Scaramella ha anche premiato le migliori opere scultoree del collegato simposio

Il premio del pubblico è andato alla scultura della "Virgen desatanudos" (Vergine che scioglie i nodi), realizzata dall'artista argentina Kaia Ariaudo, in connubio con il laboratorio "Serpentino e Graniti" di Chiuro.

Molti i voti anche a Justicia social di Nora Iniesta. Quel che si nota, comunque, dalla votazione popolare, è un affinamento del gusto estetico. Anche se in genere risulta più votata l'opera di carattere religioso, che fa più presa ed è forse più di immediata lettura, le valutazioni cominciano ad essere più profonde, meditate. Ricordiamo che in gara c'erano anche le sculture "Ciabatta", chaise longue in pietra di Piercarlo Stefanelli, situata sul muraglione della vecchia diga di

Vassalini, "Sfera", della svizzera Kina Maua, collocata vicino alla fontana in entrata a Vassalini, "Virgen desatanudos", appunto, in onore di Papa Francesco che è particolarmente devoto a questa Vergine, situata sulla fontana di piazzetta Santa'Antonio, e "Justicia social" di Nora Iniesta, posta nel centro della stupenda contrada. Fuori concorso, invece, sulla fontana di Prai, l'opera "Shishidoshi" di Takashi Nagatani.

Tra le altre iniziative le visite guidate organizzate sabato e domenica mattina nelle cave del Giovello dove si trova un museo insieme all'adiacente del Serpentinoscisto, del Pirlo, in contrada Sasso, alla Bagnada, i concerti, le esibizioni artistiche e, per finire, l'asta di piode il cui ricavato è per il lavori al Museo del serpentino.

Nella vicina Valchiavenna, a Chiavenna per l'appunto, si è conclusa domenica 23 giugno la 3ª edizione del FESTIVAL DELLE ALPI, iniziativa organizzata dall'Associazione Montagna Italia, dal Club Alpino Italiano e dalla Regione Lombardia. È stato un weekend ricco di eventi per vivere la natura in tutto il suo splendore. Trekking verso i rifugi percor-



rendo storici percorsi come l'antica Via dello Spluga, ma anche passeggiate in mountain bike, escursioni nei

Nelle foto Filippo Scaramella e Laura Lenatti-Cabello Serpentino e Graniti con Daniela Cuzzolin Oberosler redattrice del TG3 Lombardia.



boschi e una lunga serie di iniziative anche enogastronomico. All'edizione 2013. Hanno aderito le sette regioni dell'arco alpino: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto con oltre 200 eventi in programma in contemporanea alla scoperta dei rifugi, delle pas-



seggiate, delle escursioni e dell'alpinismo, dell'enogastronomia, del folklore e della cultura di montagna cultura della pietra compresa.

L'Evento principale di un lungo elenco che ha coinvolto valli e località delle vicine province e dei limitrofi Cantoni Svizzeri è stato il Convegno Nazionale "La montagna maestra del limite di fronte alla crisi economica e morale della società dello spreco. Buone pratiche di ieri e di oggi" organizzato dal Cai- Lombardia. Altre iniziative: escursioni, mostre fotografiche, trekking, arrampicate su palestra ufficiale con guide alpine, esercitazione del soccorso alpino con manovre di recupero su parete di roccia.

Per la pietra sono state organizzate visite al Museo dello Scalpellino - Picapreda di Novate Mezzola, testimonianza storica ed umana del lavoro del granito di S. Fedelino e all'ultimo laboratorio di pietra Ollàre ancora attivo di Roberto Lucchinetti



## Il progetto Matrix a Imbersago /LC

L'Amministrazione comunale di Imbersago in provincia di Lecco e l'Accademia di Belle Arti di Brera hanno presentato alla Mediateca comunale i quaranta prototipi in CEPPPO di

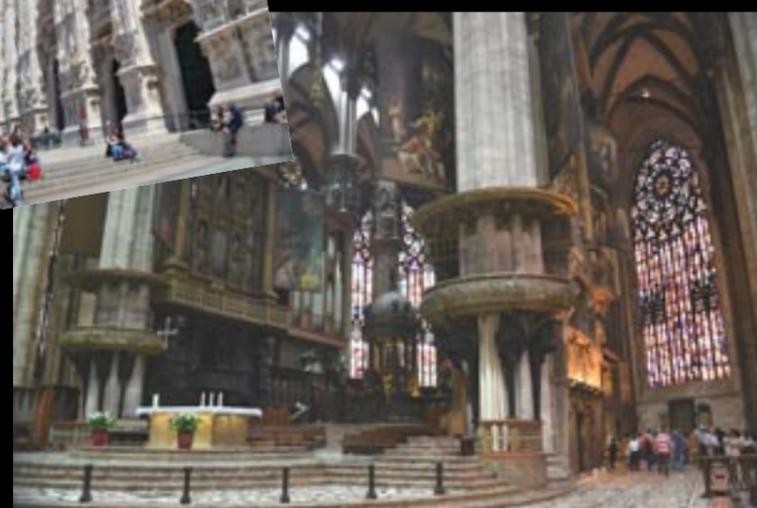
di Lecco e del Parco Adda Nord e la collaborazione di Assomarmisti Lombardia, del Santuario della Madonna del Bosco, della Fondazione "Granata-Braghieri" di Imbersago, della Pro Loco Imbersago e del Comitato Ecologico Arci Imbersago ed è finalizzati alla futura costituzione di una COLLEZIONE PERMANENTE DI SCULTURA CONTEMPORANEA ALL'APERTO, accanto al sentiero di Papa Giovanni XXIII (tra la zona del traghetto sull'Adda e la scalinata

santa), realizzata dall'architetto paesaggista Flavio Poliano.

Il materiale lapideo utilizzato in tutti i bozzetti è il Ceppo di Grè della cava Marini.

GRE del progetto "MATRIX-Approcci metafisici alla natura", percorso didattico del corso di Primo livello di scultura promosso dall'Accademia di Belle Arti di Brera e dal Comune di Imbersago.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia



In queste foto la visita degli Associati di Assomarmisti Lombardia guidati dalla dott.ssa Emanuela Bergamaschi, di Pandora.



## ...e, anche a Milano .....

L'11 maggio scorso l'Associazione culturale Pandora ha guidato un gruppo di Assomarmisti Lombardia nella visita al capolavoro lapideo che è il Duomo di Milano. Nell'ambito delle reciproche attività delle due Associazioni è stata una sinergia per diffondere la cultura e la conoscenza dell'arte scultorea e marmifera in generale.

La visita è stata preceduta da una conferenza dello scultore Nicola Gagliardi collaboratore della Veneranda Fabbrica del Duomo e dal signor Levi Tunisi di Canegrate, che ha realizzato le tecnologie servite al rinforzo delle colonne del tiburio. In particolare il signor Tunisi ha ricordato che l'ingegner Ferrari Da Passano, protoarchitetto di allora della Veneranda Fabbrica, ha trovato all'interno delle colonne del tiburio, non calcinacci e pezzi informi come per le altre 50, ma solidi blocchi di un granito scuro sapientemente appoggiati l'uno sull'altro. Si presume siano gli stessi del basamento dell'abside.



Il Duomo di Milano, come si sa, ha problemi strutturali dovuti alla sottostante metropolitana e all'abbassamento della falda che stressano una struttura già al limite delle capacità progettuali tanto che si attese un paio di secoli per ultimare il tiburio anche grazie ai lavori di Leonardo da Vinci. Il problema sostanziale è che ogni colonna deve sostenere 10.000 tonnellate di compressione su un terreno paludoso.

Una precedente struttura soggiacente al duomo si chiamava san Giovanni ad Fontem e la falda in tempi storici si stima essere stata sui 3 metri di profondità. Sono stati analizzati i diversi coefficienti di attrito differenziali nei diversi punti del pavimento, posati a distanza di secoli sono un'ottima valutazione del grado di resistenza al calpestio, infatti dietro al tiburio, dove il rivestimento progettato dal



Un percorso di settecento anni oltrepassando semplicemente una porta.



La visita è stata preceduta da tre altri eventi dedicati al Duomo

Il primo, organizzato dal Rotary Club di Rho ha avuto come argomento "Come nasce un'opera d'arte"



Nella foto: un momento della presentazione delle tematiche lapidee da parte del presidente di Assomarmisti Lombardia: Alfredo Lombardia.

Il secondo, presso la sede di Pandora ha visto la partecipazione dello scultore Nicola Gagliardi che da anni lavora, su incarico della Veneranda fabbrica alla ricostruzione delle opere marmoree.



Nella foto: Nicola Gagliardi durante la presentazione del lavoro

Il terzo a Mergozzo dove è stato visitato il laboratorio Rossini posto proprio ai piedi della cava dove si estrae il materiale (l'articolo è a pagina 13)



# Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia con un solo click!

[www.assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it) - [info@assomarmistilombardia.it](mailto:info@assomarmistilombardia.it)

Associazione Marmisti della Regione Lombardia - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano - tel. 02.939.00.750 - 02.939.00.740

## IMPRESE ASSOCIATE

ALBERTO MENICINI  
ALIMONTI GOTTARDO srl  
B&B BIAGETTI & C snc  
BELLOMI MARMI di Sala  
CAVE GAMBA sas  
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTI  
DELL'ERBA GIUSEPPE snc  
FRIGERIO RENZO snc  
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A. & C.  
IDM Industria del Marmo Srl  
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl  
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl  
MARINI MARMI srl  
MARM ACQUAVIVA srl  
MARM E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl  
MARM LODI srl  
MARMIRES srl  
MARM VALMALENCO Srl  
ALFREDO ARNABOLDI  
MONCINI F.LLI srl  
NEW INDIAN  
NUOVA MGv srl  
OLTREPO' MARMI srl  
PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas  
PLM Srl  
PORRO F.LLI Srl  
RASTONE srl  
ROSSI ALBINO & C srl  
SCHENA ARTE MARMO Srl  
SEMEA sas  
SIGMA Sas  
SIMA Srl  
STC GRANITI MARMI PIETRE srl  
ZAFa srl

ZELO SURREGONE MI  
ROMANO DI LOMBARDIA BG  
MILANO MI  
MULAZZANO LO  
PIAZZA BREMBANA BG  
SONDRIO  
LENTATE SUL SEVESO MB  
MILANO MI  
CORBETTA MI  
SARNICO BG  
ZANDOBBOIO BG  
BESOZZO VA  
CASTRO BG  
PADERNO DUGNANO MI  
PALOSCO BG  
S MARTINO IN STRADA LO  
REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO SO  
CHIESA IN VALMALENCO SO  
BOVISIO MASCIAGO MB  
MILANO MI  
RESCALDA di RESCALDINA MI  
CANZO CO  
CORNALE PV  
CAROBBIO DEGLI ANGELI BG  
ROVELLASCA CO  
BOVISIO MASCIAGO MB  
BARBATA BG  
VALMASINO SO  
SONDRIO SO  
PIAZZA BREMBANA BG  
PERO MI  
GORLAGO BG  
BAREGGIO MI  
TORRE S. MARIA SO

## IMPRESE SOSTENITRICI

ALFA POMPE Srl  
BELLINZONI srl  
BUSINESS STONE Ever  
CMC di Aragona Nino  
COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE  
DOMO GRANITI srl  
FILIPPEDDU MARIO CAVE  
GEIMAR Srl  
GIACOMINI COMM. ALBERTO spa  
GRANITI MARMI AFFI Srl  
IASA MARMO spa  
MARM FAEDO Spa  
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo  
MUM Macchine Usate Marmo  
PEDRETTI GRANITI srl  
RAMELLA GRANITI srl  
SANTA MARGHERITA Spa  
UMG sas di Carlo Mora & C.

DOLCE' VR  
PERO MI  
RHO MI  
CADORAGO CO  
MASSA MS  
TRONTANO VB  
DOMODOSSOLA VB  
TAVAGNASCO TO  
PIEDIMULERA VB  
RIVOLI VERONESE VR  
LASA BZ  
CORNEO VICENTINO VI  
DESIO MB  
CESANO BOSCONI MI  
CARISOLO TN  
CASTELLETTO CERVO BI  
VOLARGNE VR  
MILANO MI

## www.

albertomenichini.it  
alimontigottardo.it  
biagettimami.it  
granito.it  
mamoorobico.it  
pietredivaltellina.com  
giuseppedellerba.it  
mamodesignmilano.com  
ggubert.it  
idmindustriadelmarmo.com  
lasangiorgio.com  
lombardagraniti.it  
marinimami.com  
mamiacquaviva.it  
vezzoli.info  
mamilodi.it  
mamires.it  
mamivalmalenco.it

moncini.it  
newindian.it  
nuovamgv.com  
oltrepomami.it  
carobbio.com  
plmmami.com  
porromami.com  
rastone.com  
rossiagraniti.it  
schenaartemarmo.it  
semea.it  
mamisigma.it  
marmozandobbio.it  
stcmami.it  
zafa.it

alfapompe.it  
bellinzoni.com  
bstone.it  
cmccapuzzo.it  
cogemar.com  
domograniti.it  
filippedducave.com

giacomini spa.it  
testigroup.com  
lasamarmo.it  
mamifaedo.com  
masterdiamond.it  
macchineusatemarmo.com  
pedrettigraniti.it  
ramellagraniti.com  
santamargherita.net  
umgsas.it

## @

info@albertomenichini.it  
info@alimontigottardo.it  
biagettimami@fastwebnet.it  
salaedoa@bellomimami.191.it  
cave@mamoorobico.it  
info@succettigraniti.it  
info@giuseppedellerba.it  
dante.frigerio@tin.it  
info@ggubert.it  
idm.srl@tin.it  
info@lasangiorgio.com  
p.parissenti@lombardagraniti.it  
info@marinimami.com  
acquaviva@tin.it  
carlo.vezzoli1@tin.it  
info@mamilodi.it  
mamires@libero.it  
info@mamivalmalenco.it  
alfredo.amaboldi@geopec.it  
info@moncini.it  
info@newindian.it  
nuovamgv@libero.it  
oltrepomami@libero.it  
zenoni@tin.it  
info@plmmami.com  
info@porromami.com  
info@rastone.com  
info@rossiagraniti.it  
schena.artemarmo@tin.it  
semea@semea.it  
info@mamisigma.it  
info@marmozandobbio.it  
info@stcmami.it  
info@zafa.it

info@alfapompe.it  
info@bellinzoni.com  
info@bstone.it  
info@cmccapuzzo.it  
info@cogemar.com  
info@domograniti.it  
info@filippedducave.com  
info@geimarsrl.it  
commerciale@giacomini spa.it  
info@testigroup.com  
info@lasamarmo.it  
info@mami faedo.com  
a.cattaneo@masterdiamond.it  
info@macchineusatemarmo.com  
info@pedrettigraniti.it  
castelletto@ramellagraniti.com  
info@santamargherita.net  
info@umgsas.it

## IMPRESE ADERENTI:

3 ESSE GRANITI snc OLTRONA SAN MAMETTE CO  
ARTE FUNERARIA Lapidi e Monum. Zani Srl CASTEGNATO BS  
ARTISTICA COLONETTI SAN PAOLO D'ARGON BG  
BALZARINI FILIPPO di L. Balzarini & C. snc GAZZADA SCHIANNO VA  
BONACINA F.lli snc INVERIGO CO  
BORCHIA sas di Montagna Franco & C CORNAREDO MI  
BRIANZA GRANITI sas CASSAGO BRIANZA LC  
BRIANZA MARMI srl LENTATE SUL SEVESO MB  
CALCINATI LINEA MARMO snc CUSANO MILANINO MI  
CASATI F.LLI snc SEREGNO MB  
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO CAROBBIO DEGLI ANGELI BG  
CITTERIO MARMI sas CONCORREZZO MB  
CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl CREDARO BG  
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl BRANZI BG  
CORTI MARMI snc COMO CO  
CREDARO PIETRE Srl CASTELLI CALEPIO BG  
CRESPI Pavimenti spa LISCATE MI  
CRIPPA EVERARDO srl BARZANO' LC  
F.LLI FERRARIO Sas MERATE LC  
FURLAN RONCO BRIANTINO MB  
GAGLIARDI Studio Scultura SAN VITTORE OLONA MI  
GUSSONI GIANNI SCULTORE VIGGIU' VA  
JEMAX snc Levilucidatura MEDIGLIA MI  
LANZENI MARIO srl BRIGNANO G D'ADDA BG  
MARM BASSANI snc Franco Bassani & C GALLARATE VA  
MARM MAURI di Bigli A & C sas MILANO MI  
MARM ROMANO di Romano Renato TREZZANO SUL NAVIGLIO MI  
MARM UNO sas MILANO MI  
MGE srl S. ANGELO LODIGIANO LO  
NATTA GRANITI snc DERVIO CO  
NAVONI DANTE snc CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI  
NOVA MOSAICI snc di Toniutti E. & E. BOLLATE MI NUOVA F.LLI DANZI SNC CLIVIO VA -  
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA spa CHIESA IN VALMALENCO SO  
ODIZIO POSATORI Srl MOZZANICA BG  
OTTOLINA ENRICO snc NOVA MILANESE MI  
PIETRA DI SARNICO CAVE snc PARATICO BS  
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl GANDOSSO BG  
PUSTERLA & RONCHETTI snc CAMERLATA CO  
RIGO MARMI srl MILANO MI  
SARMA sas Leviposatura SETTALA MI  
SERPENTINO e GRANITI srl CHIURO SO  
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi MONZA MB  
SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO snc ZOGNO BG  
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C SARONNO VA  
TECNO MARMI srl BRUGHIERO MB  
TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C. LENTATE SUL SEVESO MB  
TIRONE EDILIZIA Sas MILANO

In questi elenchi le imprese che dal 1996 formano l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia. Compito dell'Associazione è quello di promuovere e supportare l'industria lapidea Lombarda e quanti ad essa si collegano. La Lombardia occupa all'incirca 15.000 persone in 400 imprese della lavorazione primaria localizzate principalmente nella fascia alpina e prealpina alle quali si aggiungono altre 7/800 che si occupano del prodotto finito e della relativa posa. E' la terza regione in Italia per l'estrazione del Granito, quarta per il Marmo e terza come produzione industriale dei lavorati. La sola Provincia di Milano è quarta dopo quelle di Verona, Massa Carrara e Lucca. Queste imprese sono distribuite su tutto il territorio, ma con una particolare concentrazione nella Brianza dell'arredamento. Le cave si collocano principalmente nella zona alpina e prealpina specialmente nelle provincie di Brescia, Bergamo, Sondrio. La Lombardia è inoltre il primo mercato di assorbimento del prodotto finito. Si diversifica quindi per la tipologia produttiva di qualità e molto competente nell'intervento artistico e nell'opera del restauro. L'Associazione opera anche con i marchi "Vero Marmo, Vere Pietre Naturali" e "Pietre delle Alpi" per la valorizzazione del lapideo km "0".



**L'UNIONE  
FA LA FORZA**

**ADESIONE 2014  
ALL'ASSOCIAZIONE  
MARMISTI DELLA REGIONE  
LOMBARDIA**

per affrontare con maggiore forza  
i problemi della categoria.  
Si può aderire con 170 euro come associati aderenti (senza diritto di voto) o 500 euro (con diritto o come sostenitore).  
Il modulo d'adesione è scaricabile dal sito [www.assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it)



per informazioni:  
02.939.00.740 - 02.939.00.750  
[info@assomarmistilombardia.it](mailto:info@assomarmistilombardia.it)  
oppure visitare il sito [www.assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it)



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

## ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



[www.assofom.it](http://www.assofom.it)

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano  
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: [info@assofom.it](mailto:info@assofom.it)

## Assemblea 2013 di Confindustria Marmomacchine

- Il 13 giugno si è svolta a Milano l'Assemblea annuale di Confindustria Marmomacchine che riunisce in una sola filiera sia i lavoratori che la tecnologia.
- Un lungo incontro data la vastità degli argomenti che ha visto la partecipazione di centocinquanta associati ed una ventina di relatori coordinati dal Presidente onorario Flavio Marabelli. In pratica un coro contro l'amministrazione pubblica che vede solo se stessa a discapito del lavoro imprenditoriale.



Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: [www.bstone.it](http://www.bstone.it) con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.



- Sala gremita. Un imprenditore ha chiesto: "perchè in Francia, Germania, e in buona parte d'Europa, il tempo lavorativo è un quarto di meno dell'Italia e gli italiani guadagnano comunque meno; perchè lo scarico delle spese professionali, come l'auto, che da noi è oramai inesistente, in Germania è di 28 mila euro all'anno; perchè gli aiuti alle imprese, dei quali usufruiscono i concorrenti comunitari, a noi sono negati."

agli organismi imprenditoriali ed ai veri interessi di pubblica utilità, i risultati sarebbero ben altri, come avveniva una volta nel settore lapideo dove non nasceva un mercato o una nuova fiera se non c'era l'Italia al centro. Buona la proposta di Confindustria Marmomacchine, sia ai sindacati che all'ICE, di formare una delegazione per conoscere direttamente come si lavora e come vengono supportate le imprese in Cina (Brasile ...) e con ciò a cosa siamo chiamati a confrontarci.

- Tutti concordi sul fatto che è finito "il momento del dire ed ora è il momento del fare" sperando che non sia solo un semplice slogan del governo perchè non si salva l'Italia a spese di chi produce, ma nel rivedere un sistema che continua a produrre sperperi.
- Presenti anche due sindacalisti che hanno rimarcato l'attuale confluenza di strategia con Confindustria nelle esigenze comuni di lavoratori e imprenditori portando come esempio proprio il nuovo contratto collettivo del settore lapideo per la prima volta accettato e firmato dalle parti senza un'ora di sciopero.

gli altri paesi esportatori supportati dai relativi governi. L'argomento addotto è, come, sempre la mancanza di fondi, che però non mancano per il mantenimento delle strutture pubbliche che ora offrono



- I due funzionari del rinato ICE, (organismo pubblico chiuso due anni fa dal ministro Tremonti e riaperto dal Governo Monti), hanno spiegato le nuove strategie dell'istituto che punteranno sui nuovi mercati, in particolare africani, per rilanciare l'export Made in Italy. Scelta poco comprensibile per chi frequenta i grandi mercati dove è oramai assente la bandiera italiana a differenza di tutti

solo consulenze (comunque a pagamento). L'oramai tarda ora non ha permesso risposte, ma è evidente che se i pochi fondi fossero dirottati direttamente

Al termine dell'Assemblea l'elezione dei nuovi Comitati Esecutivi "Marmo" e "Tecnologia" CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE per il biennio 2013/2015 >>>



>>> i Comitati Esecutivi di Confindustria Marmomacchine sono ambiti di approfondimento delle tematiche specifiche di settore attinenti i due macro-comparti rappresentati dall'Associazione, ovvero quello dei Produttori/Trasformatori di Pietre Ornamentali e dei Costruttori di Macchine, Utensili e Attrezzature per la loro lavorazione.

Il Comitato esecutivo Confindustria Marmomacchine è così composto:

**Gruppo TECNOLOGIA 2013-2015**

- Corrado FRANZI (Gmm)
- Angelo ALBANI (Omag)
- Francesco ASNAO (Redaelli Tecna – Div. Teci)
- Federico BENETTI (Benetti Macchine)
- Riccardo BELLINZONI (Assofom)
- Igino BOMBANA (Tenax)
- Dorian CAMPAGNOLA (Pellegrini Meccanica)
- Salvatore CAMPO (Atlas Copco Stonetec)
- Mario CARSELLI LEALI (Sassomeccanica)
- Nicola CIANI (Marmi Lame)
- Marino DOSSENA (Diamond Service)
- Federico FRACCAROLI (Fraccaroli&Balzan)
- Ciro GASPARI (Gaspari Menotti)
- Flavio MARABELLI (Gemini)
- Arianna MARCHETTI (Off. Mecc Marchetti)
- Christian MONTANARI (Ind. Montanari – Div. M2)
- Roberto NORI (Denver)
- Giambattista PEDRINI (Pedrini)
- Francesco PETTENON (Fila Industria Chimica)
- Carmine SCALAS (Usa.Di.2)
- Mirko STANGHERLIN (Simec)
- Alessandro STOCO (Cofilplast)
- Carlo ZERLIA (Marini Quarries Group)

**Gruppo MARMO 2013-2015**

- Stefano GHIRARDI (Marmi Ghirardi)
  - Roberto ALIMONTI (Rastone)
  - Sergio ANTOLINI (Antolini Ing.Sergio)
  - Vittorio ANZILOTTI (Anzilotti Marmi e Pavimenti)
  - Alfredo ARNABOLDI (Assomarmisti Lombardia)
  - Fabio BONARDI (Società Cooperativa Valverde)
  - Maya EL JADIDI DE VICENTE (Namco)
  - Marco DE ANGELIS (De Angelis Giovanni)
  - Flavio MARABELLI (Gemini)
  - Giovanbattista MONCINI (Fratelli Moncini)
  - Davide MUZZOLON (Marmi Bruno Zanet)
  - Edoardo PASSARINI (Craglia Marmi)
  - Ettore PEDRETTI (Porfido Fratelli Pedretti)
  - Mario ROSSI (Coop. Operai Cavatori Botticino)
  - Angelo STIUSO (Euro Marmi)
  - Giancarlo TONINI (Tonini e Donnini)
- Roberto Alimonti e Giovanbattista Moncini sono associati a Assomarmisti Lombardia

**Nuove norme sulla sicurezza**

E' stato pubblicato sul supplemento ordinario. n. 50 della Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21 giugno 2013 il decreto legge recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. Il decreto legge è entrato in vigore il 22 giugno e convertito in legge il 20 agosto.

Contiene, tra l'altro, alcune misure volte a semplificare adempimenti formali in materia di lavoro, prestazioni lavorative di breve durata e disposizioni in materia di prevenzione incendi. Nello specifico si prevedono semplificazioni con riferimento alla documentazione relativa agli adempimenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro per quanto concerne il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze nei settori a basso rischio infortunistico. Prevede un incaricato del datore di lavoro committente, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, sovrintenda a tali cooperazione e coordinamento. La modifica eleva inoltre a dieci omini-giorno la soglia al di sotto della quale si applica sempre che i lavori o i servizi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari. Introduce, altresì, disposizioni in materia di verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro al fine di age-

volare lo svolgimento delle stesse da parte delle imprese. A questo proposito è stato ridotto da sessanta a quarantacinque giorni il termine entro cui l'INAIL è tenuto a effettuare la prima verifica. Viene, inoltre, previsto l'obbligo per i soggetti pubblici tenuti alle verifiche - INAIL, ASL, ARPA - di comunicare al datore di lavoro entro quindici giorni dalla richiesta, l'eventuale impossibilità a effettuare le verifiche di propria competenza; in tal caso il datore di lavoro può avvalersi di soggetti pubblici o privati abilitati alle verifiche.

Ci saranno poi una serie di semplificazioni degli adempimenti nei cantieri temporanei o mobili. Si demanda a un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (*di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Commissione consultiva permanente e la Conferenza Stato-regioni*) l'individuazione di modelli semplificati per la redazione di alcuni documenti relativi ai cantieri (*piano operativo di sicurezza, piano di sicurezza e coordinamento, fascicolo dell'opera, piano di sicurezza sostitutivo*).

**... e su i materiali da scavo**

Il Decreto del Fare (La Legge n. 71/2011) ha modificato la gestione dei materiali da scavo. A fine giugno sono entrati in vigore due provvedimenti che hanno introdotto importanti novità in materia di gestione delle terre e rocce da scavo. Si tratta del Decreto del Fare, in vigore dallo scorso 22 giugno 2013 ma in attesa di conversione in legge, e della Legge n. 71/2013 sulle emergenze ambientali, in vigore dal 26 giugno 2013. Due dispositivi normativi diversi che anno ora divisi per la loro origine: se provengono da opere soggette a VIA o AIA possono essere trattate come sottoprodotti. Norme, come ha fatto notare l'Ance, difficili da capire e seguire in modo coerente dagli stessi professionisti tecnici. Per quanto riguarda il Decreto del Fare, è prevista una semplificazione delle procedure applicabili ai piccoli cantieri

sotto i 6mila metri cubi di materiale estratto e ai cantieri intermedi, non soggetti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Lo prevede uno dei numerosi emendamenti al ddl di conversione in legge del Decreto del Fare (DL 69/2013). I materiali che provengono da attività o opere soggette a VIA e Aia possono inoltre essere trattati dalle imprese appaltatrici come sottoprodotto (e non come rifiuto), secondo le procedure previste dall'art. 184 bis del Codice dell'ambiente (Dlgs 152/2006). Ma considerato che il ddl di conversione potrebbe modificare nuovamente il testo del Decreto del Fare, l'Ance ha consigliato alle imprese che non hanno particolari motivi di urgenza di attendere la fine dell'iter di approvazione, in modo da presentare successivamente il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo come rifiuto o secondo le disposizioni che verranno individuate.

**Indagine CE sulle importazioni di agglomerati cinesi**

Di luglio la notizia che l'Europa avvia indagine antidumping contro la produzione cinese di agglomerati in pietra naturale.

L'Associazione europea "ASTA" con sede Bruxelles che rappresenta i principali produttori di agglomerati europei ha accusato la Cina di compiere azioni al fine di eliminare l'industria europea.

Risultato confermato dalla perdita del 50% del mercato che rappresenta già un costo di migliaia di posti di lavoro europei.

La procedura avvia un'indagine, una precedente riguardante le tombe in granito non aveva portato a risultati per mancanza di prove tangibili. Con la costruzione di proprie tecnologie la Cina ha aumentato considerevolmente la sua produzione poi venduta in modo considerato antireminerativo dagli europei.

"L'industria europea di agglomerati lapidei si è sempre caratterizzata per la qualità del suo prodotto e il continuo investimento nei suoi processi di fabbricazione, alla ricerca delle migliori e più moderne macchine e impianti, costantemente alla ricerca di soluzioni innovative per i suoi prodotti con l'obiettivo di dare la migliore qualità e il miglior servizio ai propri clienti. Tutti investimenti che ora vengono neutralizzati dalle pratiche di dumping di importatori dalla Cina.



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:  
[www.assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it)



**In vigore un nuovo regolamento CE**

Il Centro Prove Materiali Lapedei di Volargne/Verona ricorda che dal 1° luglio 2013 è entrato in vigore il regolamento CPR 305/2011, in sostituzione della CPD 89/106.

Il regolamento CPR305/2011 ha applicazione immediata e conferma l'obbligatorietà della marcatura CE, introducendo la dichiarazione di prestazione per numerosi i prodotti da costruzione, tra cui quelli di pietra naturale, di agglomerati cementizi ("Terrazzo Tiles") e di agglomerati a base resina ("Agglomerated Stones").

Rientrano nell'obbligo tutti i prodotti finiti, cioè tutti i "prodotti che possono essere permanentemente incorporati in un'opera da costruzione" e che sono richiamati da specifiche norme di prodotto armonizzate.

Questi i prodotti:

**Pavimentazioni esterne** ad uso veicolare/stradale: lastre, cubetti e cordoli EN 1341, 1342, 1343 (nuova edizione 2013)

**Lastre per rivestimenti verticali**, interni e esterni EN 1469

**Marmette modulari** (spessore < 12 mm), lastre (> 12 mm) per pavimentazioni e scale, interni e esterni en 12057, 12058

**Agglomerati cementizi/terrazzo tiles**, interni e esterni EN 13748-1 e EN 13748-2

**Agglomerati a base resina: marmette modulari**, lastre per pavimentazioni interne e scale EN 15285

In base alla norma, le aziende che immettono sul mercato europeo i prodotti finiti sopra elencati devono: Verificare le caratteristiche prestazionali dei prodotti con prove di tipo (prove di laboratorio). Mettere a punto internamente all'Azienda un controllo di produzione in fabbrica, cioè monitorare e documentare il normale processo di produzione e la rintracciabilità del prodotto. Redigere un'autodichiarazione di prestazione del prodotto ad accompagnamento della marcatura CE (documento che attesta le prestazioni del prodotto), da consegnare sempre al cliente insieme alla fornitura o ai documenti di trasporto/amministrativi, anche senza specifica richiesta del cliente. Conservare la documentazione per almeno 10 anni. Senza questa marcatura CE Il contratto può essere considerato nullo e Il prodotto può essere ritirato dal mercato. Nel caso di marcatura CE contraffatta, si potrebbe incorrere nel penale.

Maggiori informazioni:  
dott.sa Grazia Signori - Laboratorio Prove - Centro Servizi Marmo - Volargne VR tel. 045 6888485  
e.mai.g.signori@videomarmoteca.it

**Un simbolo per la pietra lombarda**

Per la pietra naturale si muove anche la Regione Lombardia. Dopo la meritevole posa di una serie di menir delle pietre lombarde negli spazie esterni della nuova sede della Regione, l'Assessorato all'ambiente propone un marchio di qualificazione delle pietre lombarde. Inizialmente previsto, ma non approvato dagli imprenditori come marchio di qualità, con oneri procedurali a carico dei cavatori, è ora un simbolo di provenienza (D.O.C.) e di caratterizzazione, come peraltro previsto dalle normative in corso (in attesa delle nuove in corso di promulgazione da parte della CE).

Anche in questo caso non ci sono, naturalmente, fondi disponibili tant'è

che Assomarmisti Lombardia ha offerto gratuitamente la sua realizzazione grafica e, da parte di un altro dei tecnici partecipanti, la parametrizzazione dei dati di riferimento.

Per la sua attuazione è attivo il Comitato: "Definizione delle scelte strategiche e gestionali" per il "Marchio di qualità e origine delle pietre ornamentali lombarde" composto da: Regione Lombardia; Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Unioncamere della Lombardia, alcune CCIA e, in rappresenza della categoria, l'Associazione Marmisti Lombardia. La conclusione dei lavori è attesa per l'inizio del prossimo anno.

**Assemblea annuale dell'Assofom**



L'Associazione più longeva del settore e l'unica rimasta di quelle che rappresentavano: macchine, utensili diamantati e tradizionali per la lavorazione lapidea. Settori ora tutti rappresentati da Confindustria Marmomacchine.

Assofom raggruppa le aziende fornitrici di prodotti per la lavorazione delle pietre naturali dalle attrezzature per lavorazione e finitura, agli abrasivi ed ai prodotti chimici oggi valenti risolutori di tutte le procedure per lavorazione, posa, mantenimento e l'arte funeraria.

Data l'indisponibilità di incentivi pubblici e nella prospettiva che ciò perduri è importante continuare la collaborazione interassociativa per promuovere, tramite la loro esperienza, anche il valore dei prodotti utilizzati. Ricordiamo a tal scopo già da alcuni anni Assofom sviluppa una convengnistica in collaborazione con Assomarmisti Lombardia, UNI, Mapei e Centro Servizi Marmo di Volargne/VR. In alcuni casi anche con altre associazioni territoriali.

Nella sua funzione di salvaguardia e difesa delle Aziende associate, e di promozione del settore nel 2012 ha collaborato, quale associato al Comitato esecutivo "tecnologia" di Confindustria Marmomacchine. Partecipato alle principali fiere italiane di settore oltre ad aver organizzato il convegno al Made Expo di Milano su "Il Paesaggio Urbano, Progettazione e Riqualficazione con la Pietra naturale". Partecipa al gruppo di lavoro UNI tecniche di fissaggio meccanico, al Tavolo di Lavoro coordinato da Confindustria Marmomacchine, Task Force pietra sostenibile - Linee Guida Leed 9/SC3

Aderiscono ad Assofom le più importanti imprese italiane del settore delle forniture per marmisti:

- ALPAS Srl**
- BELLINZONI Srl**
- CAGGIATI Spa**
- DDCHEM Srl**
- FENIX WATERJET srl**
- FIDAL ABRASIVI Srl**
- GENERAL INDUSTRIA CHIMICA INDUSTRIAL CHEM ITALIA Srl**
- KUNZLE & TASIN Spa**
- MAPEI Spa**
- SUPERSELVA Srl**
- TENAX Spa**
- VEZZANI Spa**
- VITREX Spa**
- ZEC Spa**

Le cariche sociali sono:  
Presidente: Riccardo Rocchetti Bellinzoni;  
Vicepresidente: Igino Bombana;  
Vicepresidente: Gruppo Abrasivi: Luca Brotini,  
Vicepresidente Gruppo Bronzi: Alfredo Vezzani;  
Tesoriere: Alessandro Galletto,  
Consigliere: Roberto Cappelletti,  
Consigliere: Giorgio Favaretto,  
Revisore dei Conti: Alberto Cattini,  
Revisore dei Conti: Roberto Bartolini,  
Segretario: Emilia Gallini

La sede dell'Associazione è a Rho/Milano in Galleria Gandhi 15 - tel. 02.93900740-750 - e.mail:assofofom.it



Tutte le soluzioni per

**PROGETTARE \_ COSTRUIRE \_ RIQUALIFICARE**



# MADE<sub>expo</sub>

Milano Architettura Design Edilizia

**02\_05 | 10 | 2013**

**Fiera Milano Rho**

BIENNALITÀ \_ SPECIALIZZAZIONE \_ INTERNAZIONALITÀ

I saloni di MADE expo: Costruzioni e Cantiere | Involucro e Serramenti | Interni e Finiture | Software e Hardware | Energia e Impianti | Città e Paesaggio

Promossa da



Partner



[www.madeexpo.it](http://www.madeexpo.it)  
[www.federlegnoarredo.it](http://www.federlegnoarredo.it)  
+39 051 66 46 624  
info@madeexpo.it